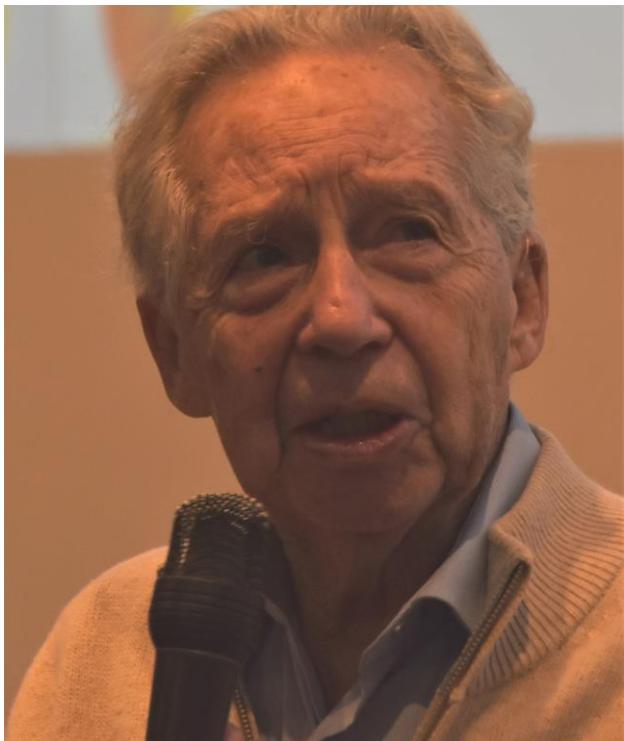


## NOTA BIOGRAFICA DI GILBERTO SALMONI



**Gilberto Salmoni** nasce in una famiglia ebrea a Genova il 15 giugno 1928.

Nel 1944 il padre di Gilberto, Renato Salmoni, venne licenziato perché ebreo.

All'età di quindici anni, il **17 aprile 1944**, Gilberto viene arrestato dalla Milizia della Repubblica di Salò, presso la frontiera svizzera, mentre cerca di scappare con tutta la famiglia dopo la promulgazione delle leggi razziali.

Dopo una sosta nel carcere di Bormio (Sondrio) vengono tutti consegnati alla gendarmeria tedesca e quindi alle

alle SS, che li portano a Milano a San Vittore, dove suo fratello e suo cognato subiscono un durissimo interrogatorio.

Vengono quindi trasferiti al campo di transito di Fossoli, dove rimangono per due mesi e poi a Verona, dove la famiglia viene divisa e costretta a salire su due treni con diverse destinazioni.

In occasione di una sosta ad Innsbruck, Gilberto e suo fratello si accorgono che i genitori e la sorella sono stati caricati in un vagone su cui spicca la scritta **Auschwitz**, la più temuta. Sul loro vagone c'è invece scritto **Buchenwald**.

Gilberto riesce con l'aiuto del fratello a sopravvivere nel terribile campo di concentramento di Buchenwald, vicino a Weimar, fino all'arrivo dell'esercito americano nell'aprile del 1945.

Dopo la liberazione, scopre che i suoi genitori sono stati uccisi nelle camere a gas di Auschwitz a pochi giorni dal loro arrivo e che ha perso anche la sorella.

Sulla sua esperienza ha scritto: *Una storia nella Storia – Ricordi e riflessioni di un testimone di Fossoli e Buchenwald*, Frilli Editori; un racconto pubblicato su *Ebrei genovesi raccontano*, Giuntina editore e *Buchenwald, una storia da scoprire*, Frilli Editori.